

INDUSTRIA AERONAUTICA

Aerosoft partner di Eads Sogerma

Portelli e fusoliere: via a un accordo tra l'azienda campana e il gruppo francese

Aerosoft, società campana del gruppo Trefin, che fa capo al napoletano Francesco Flores, stringe una partnership industriale con la francese Eads Sogerma per la realizzazione e fornitura di portelli di velivoli aerei e parti di fusoliere, in particolare dell'Airbus 350 Xwb. Analogo accordo viene siglato con un'altra azienda francese del settore, Composité Aquitene.

ETTORE MAUTONE

Aerosoft è una società che nasce con un primo nucleo a Tolosa nel 1992 quando il gruppo campano Trefin rileva (per un milione di euro) la francese Idea Mech. L'azienda diventa in pochi anni il fiore all'occhiello del gruppo ed è oggi leader nei settori aeronautico, spaziale, automobilistico, ferroviario e navale ed è specializzata nell'ingegneria dei materiali compositi. Oggi il gruppo conta su sedi nelle principali città italiane e opera in Francia attraverso la consociata Aerosoft France, battezzata a Tolosa nel 2004 e un posizionamento anche negli Usa (Seattle) e in Turchia (Bursa, con Aerosoft Di-zayn).

La costante crescita delle attività dell'impresa culmina, alla fine dello scorso anno, nella aggiudicazione di una gara internazionale di 1,5 milioni di euro per il progetto Airbus A350 Xwb. Aerosoft è l'unica ditta italiana a partecipare al programma. La commessa vede Aerosoft battere società francesi affermate oltre che l'agguerrita concorrenza di imprese indiane, cinesi ed europee. Il contratto A350 giunge proprio da Eads Sogerma che ora stringe un accordo di collaborazione con Aerosoft France per la realizzazione e fornitura di portelli e parti di fusoliere di aerei. Ma non è tutto, in occasione del Salon du Bourget, in Francia, nel 2007 Aerosoft France firma la Carta Aerosoft Onera & Sme Technology, diventando partner ufficiale di Onera e membro del gruppo Aerospace Valley.



Quanto basta per convincere l'agenzia francese per gli investimenti Internazionali (Afi), ente dell'ambasciata di Francia, ad assegnare a

Flores il premio 2010 dell'investitore italiano dell'anno. Il premio viene assegnato il 18 maggio a Milano. L'evento è promosso dalla Camera di commercio di Francia.

"Il nostro è il successo di una realtà meridionale che ha scelto il Sud Italia, ritenendo questa parte del Paese un'opportunità per le qualità professionali e umane dei migliori talenti formati nelle nostre università - commenta Floro Flores - Aerosoft è fatta di talenti veri, giovani che si confrontano tutti i giorni, senza timore e in alcuni casi vincendo - con i nuovi competitor indiani, cinesi, europei. Siamo un'azienda che crea valore, e costruisce saperi e realtà da contrapporre all'idea di una Campania fanalino di coda dell'Europa".

stre università - commenta Floro Flores - Aerosoft è fatta di talenti veri, giovani che si confrontano tutti i giorni, senza timore e in alcuni casi vincendo - con i nuovi competitor indiani, cinesi, europei. Siamo un'azienda che crea valore, e costruisce saperi e realtà da contrapporre all'idea di una Campania fanalino di coda dell'Europa".

L'agenzia francese per gli investimenti internazionali (Afi) assegnerà a Floro Flores, il 18 maggio, il premio 2010 investitore italiano dell'anno

RITRATTO

Ingegnere e imprenditore, temprato dalle difficoltà

Francesco Floro Flores nasce a Napoli il 5 novembre del 1955. Sposato con tre figli, due dei quali, Valentina e Mario, operano in azienda. Affascinato dal lavoro del padre, un artigiano, che gli insegna i segreti del lavoro artistico apprende i segreti della gestione dell'impresa e il rispetto delle regole a favore del cliente il cui mantenimento è ritenuto strategico per la continuità dell'azienda. La madre casalinga gli è vicina negli studi, insegnandogli tenacia e perseveranza. Le difficoltà e la precarietà del lavoro paterno, in giovinezza lo temprano e lo spronano a raggiungere nel più breve tempo possibile l'autonomia economica. Frequenta il liceo scientifico e si diploma a 17 anni. Si iscrive ad ingegneria elettronica, con specializzazione informatica, e si laurea con il massimo dei voti a 23 anni, realizzando una tesi sperimentale, nel campo dell'elaborazione digitale, attraverso l'utilizzo di microprocessori, (all'epoca nuova frontiera della tecnologia). Nemmeno il tempo di gioire e già nel settembre del 1979 è in marina militare, all'accademia di Livorno. Dopo il corso viene inviato nel centro di ricerca della Marina, Mariteleradar di La Spezia. Attraverso l'esperienza maturata al Cnr, durante la tesi, convince l'ammiraglio, ad inviarlo, di nuovo a Napoli all'Università, per mettere a punto un sistema per l'elaborazione digitale in tempo reale dei segnali catturati dal radar. Il progetto si conclude nei 18 mesi, e trasferito all'Elettronica Spa di Roma per l'ingegnerizzazione e industrializzazione.



FLORO FLORES

Ha più opportunità di lavoro, tra queste preferisce quelle che gli consentono di operare a Napoli, convinto che debba investire e costruire la propria carriera nella città in cui è nato e che tra l'altro ama. Dopo aver lavorato per circa sei anni nella progettazione firmware in imprese campane, assume la direzione tecnica della Olivetti, filiale Centro Sud, che all'epoca coordinava tutte le regioni meridionali in un momento difficile per l'Olivetti, che deve lasciare le macchine da scrivere per i personal ed i mini computer. Poi nonostante i successi lascia l'azienda, per crearne una sua. Crea dunque la 3F Data system sas, che con 3 dipendenti sviluppa software per Pc, in ambiente bancario. Inizia così l'avventura imprenditoriale che si basa sulla distribuzione del rischio, sull'indipendenza dal singolo cliente e sull'attenzione agli stakeholders. La notevole competenza tecnica consente di sviluppare a basso costo e soprattutto, in un periodo di notevoli cambiamenti tecnologici, di anticipare il futuro. L'azienda si rivolge ai grandi clienti, ricordando i consigli paterni.

Operare al Sud senza lavorare per il Sud e per la pubblica amministrazione. Nel 1992 i dipendenti sono circa 60 e le competenze maturate nell'ambito della progettazione grafica, inducono Floro Flores a creare un'azienda dedicata alla progettazione meccanica, l'Aerosoft, che incomincia ad operare nell'ambito del mercato automotive ed aerospaziale presenti in Campania, nell'intorno di Fiat ed Alenia. Il resto è storia recente. Nel 2000 l'azienda si struttura con una società holding la Trefin Spa, che controllerà le partecipazioni di 3F Data System, che intanto si è trasformata in Società per azioni e Aerosoft Spa. I bilanci sono certificati da Price waterhouse coopers. Nel periodo 2001-2007 incomincia un periodo di acquisizioni ed una fase di internazionalizzazione, che vede nascere Aerosoft France, Aerosoft Usa Inc. ed Aerosoft Dyzan Ltd, in Turchia. Viene acquistata la Nauticad di Massa Carrara per entrare nel mondo dell'ingegneria navale, dove oggi Aerosoft ha una leadership in Italia. Oggi il gruppo Trefin ha oltre 300 dipendenti ed un consolidato di gruppo che supera i 20 milioni di euro.

Ricerca e innovazione le strategie per battere la concorrenza

L'investimento effettuato nel 1992 del gruppo Trefin per l'acquisizione e il consolidamento della Aerosoft France nata nel 2004 Sas ha oggi un valore di circa 3 milioni di euro ed è frutto dell'impiego di soli capitali di rischio. "L'azienda, grazie all'impiego delle prassi manageriali, operative, di qualità e Ricerca & Sviluppo fornito dalla capogruppo - spiegano dalla sede di Napoli - è una realtà economica di ben più elevato valore, con una quota di mercato molto interessante e rappresenta per molti punti di vista un elemento trainante e di spinta per lo sviluppo del business aerospaziale".

Vediamo i numeri: nell'ultimo triennio l'azienda consegue una crescita del volume di affari a due cifre (+19 per cento tra il 2006 e 2007, +49 per cento tra il 2007 e il 2008).

L'organico si è sviluppato in maniera progressiva, passando dai 7 dipendenti nel 2004 alle 40 unità di oggi. I principali clienti sono Altran, Assystem, Akka, Geci, Eads, Sogerma, Airbus Cjc.

La società investe molto in ricerca e sviluppo, principale strategia per l'affermazione dei propri prodotti in un mercato quanto mai agguerrito. Grazie a tali investimenti, la Aerosoft France Sas è oggi proprietaria di alcuni brevetti industriali, frutto di ricerca in ambito spaziale, sul comportamento di specifici materiali satellitari in fase di dispiegamento con propulsione a basso impatto gravitazionale: i cosiddetti "Gossamer".

Tra questi brevetti, ve n'è uno in comproprietà con il Cnes (Centro nazionale francese per gli studi aerospaziali).